

LA CONSULTAZIONE

Aqp chiede «suggerimenti» per il piano anticorruzione

● Acquedotto Pugliese si doterà di un nuovo piano anticorruzione per il triennio 2016-2018. E apre ai suggerimenti: scade lunedì, infatti, il termine per le consultazioni pubbliche sulla proposta di aggiornamento del Pptc.

Si tratta di una procedura non prevista dalla legge, ma che viene considerata una «best practice» dall'Autorità nazionale anticorruzione proprio perché consente a chiunque di confrontarsi con l'azienda sui contenuti del piano. «In considerazione dell'importanza attribuita al dialogo costruttivo e partecipato con i soggetti portatori di interessi collettivi e con la cittadinanza in generale - è detto in una nota della società, Acquedotto Pugliese ha ritenuto opportuno coinvolgerli nel processo di aggiornamento



N. 2 Lorenzo De Santis

del Piano anticorruzione, offrendo loro la possibilità di formulare proposte, suggerimenti, osservazioni e indicazioni».

«La volontà di aprire un ampio e proficuo confronto sul Piano - dice il vicepresidente di Aqp, Lorenzo De Santis, che guida la società in attesa della nomina del presidente da parte della Regione - risponde alla volontà di dare a questo importante strumento di prevenzione e, più in generale, ai temi dell'etica e della legalità, la più ampia diffusione e condivisione, nella prospettiva di una partecipazione «effettiva» di tutti i cittadini alle sorti di questa azienda, che rappresenta la più grande realtà industriale della Puglia».

La proposta di aggiornamento del Ptcp (pubblicata sul sito www.aqp.it alla voce «trasparenza») è corredata da un apposito modulo che gli interessati possono inviare entro e non oltre lunedì 15 per partecipare al procedimento. Il documento definitivo verrà poi sottoposto al cda per l'approvazione. «Acquedotto Pugliese - dice De Santis - dovrà essere una casa trasparente, in cui tutti i pugliesi possano riconoscersi e ritrovarsi, condividendone scelte, obiettivi e successi».

